



Passeggiata lungo il fianco del Monte Bregagno ad un'altitudine media di ca. 300 m. passando attraverso le frazioni dei comuni di Crema, Pianello del Lario e Musso per giungere alla chiesa di S. Eufemia posta in posizione panoramica sul Sasso di Musso, da dove si scende a Dongo.

ITINERARIO: Rezzonico, Vezzedo, Cheis, Semurano, Vignola, Camlago, Maggiana, Cosio, Bresciana, Campagnano, Genico, Barbignano, Dongo

DURATA TOTALE ORE: 4.00

DISLIVELLO: 350 m circa

DIFFICOLTÀ: due brevi tratti in ripida salita

SEGNAVIA: cartelli rossi-bianchi-rossi e cartelli in legno che indicano il sentiero del Giubileo 2000

COLLEGAMENTI: per Rezzonico: in autobus - C10

Ritorno da Dongo: in autobus - C10



PERCORSO: si scende dall'autobus alla fermata di **Rezzonico**, vicino al castello. Prima di iniziare questa passeggiata si consiglia una visita di Rezzonico, dominato dalla mole del castello fatto erigere nel Trecento dai Della Torre. Le lunghe scalinate, le volte e il bellissimo molo, dove le case si affacciano direttamente al lago, fanno di Rezzonico uno dei rari abitati dove l'impianto è stato mantenuto intatto.

Ci si riporta alla fermata dell'autobus e si attraversa con attenzione la statale; dopo aver risalito alcuni gradini che portano ad un'edicola sacra, si imbecca il tracciato dell'Antica Regina a destra (alternativamente, per evitare l'attraversamento della statale, si può prendere la stradina che passa sopra la galleria passando sul lato sinistro di un deposito di materiali edili). Si aggira il punto S. Nicolao entrando nel comune di Crema. A lato della strada un cippo indica il confine tra Rezzonico e Crema.

Si attraversa un ponticello sopra la Valle delle Vacche e si imbecca subito sulla sinistra una ripida rampa che sale in mezzo a vigneti e campi alla località **Vezzedo** 327 m. All'altezza di una cappelletta si scende lungo una gradinata a destra aggirando la valle del rio Vezzedo per attraversarlo su un ponte ad arco. Si sbucca sulla strada asfaltata che porta alla frazione **Cheis** 345 m. Appena superata la Valle Boggia si giunge ad un bivio dove s'imbecca a destra il viottolo sterrato (ignorando la strada a sinistra che sale alla cappella degli alpini) che aggira la valle e proseguendo



Vezzedo

diritto si entra attraverso un sottoportico a **Semurano** 359 m. Seguendo lo stretto vicolo che attraversa tutto il villaggio si arriva di nuovo sulla via asfaltata dalla quale si scorge la vicina frazione **Vignola** 335 m.

Nella piazza si trovano il municipio e la Parrocchiale di San Michele con un magnifico polittico di scuola del Borgognone della fine del Quattrocento. In fondo alla piazza si segue a sini-



Vignola

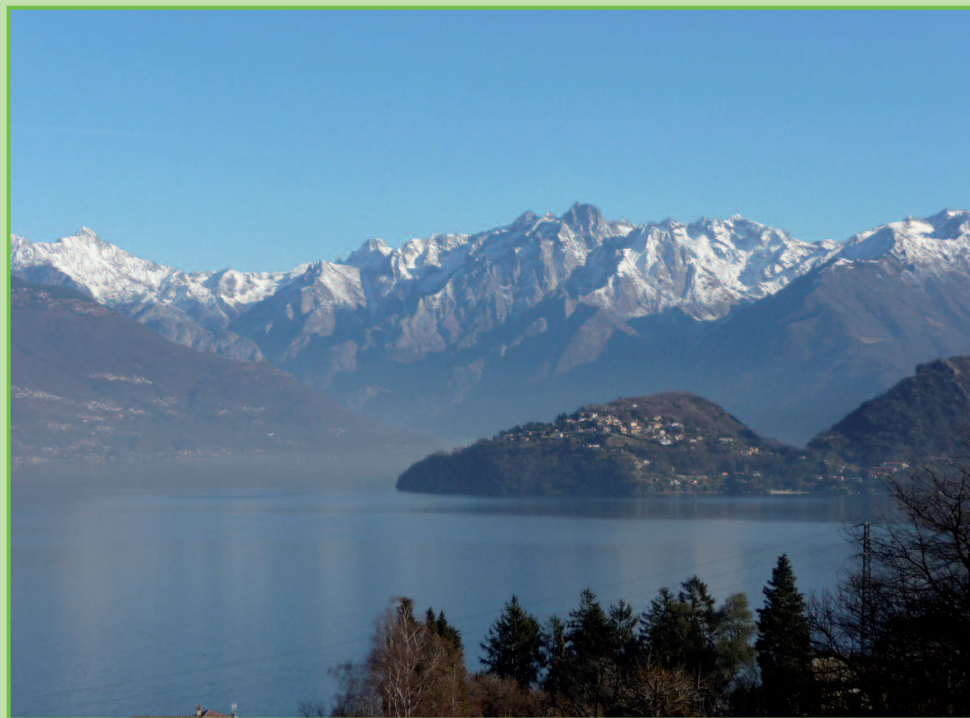
stra la viuzza che passa accanto all'ufficio postale al termine della quale si gira a destra in via Galletti. Si supera un incrocio e si prosegue in mezzo a due filari di pini fino ad entrare a **Cantone** 319 m con le sue case al fianco della ripida valle di Quadrella. Si supera il ponte in sasso (in alto si scorge un vecchio filatoio) e si continua sul selciato. Giunti sull'asfalto all'inizio della frazione Motto, si prende subito lo sterrato a sinistra ignorando al bivio più avanti la deviazione a destra. Al secondo bivio si tiene sempre la sinistra (a destra c'è un ponticello in legno) seguendo il corso dell'acqua. Lo sterrato diventa un sentiero che scende in una valletta boscosa che attraversa il rio Campello su un ponticello in pietra. Superata un'edicola votiva, dalla quale si ha una stupenda vista sull'Alto Lago, si imbecca un varco fra due muri a secco per sbucare sulla strada carrabile proprio di fronte alla frazione **Camlago** ormai nel comune di Pianello del Lario.

Si percorre ora la tranquilla strada asfaltata che finisce a **Maggiana**, un borgo tipico. Si attraversa l'abitato per imboccare, 10 m dopo aver superato una fontanella, la gradinata a sinistra indicata con dei bolli rossi. Si sbuca nella via Dell' Era, una mulattiera che sale a tornanti in mezzo ai prati. Dopo ca. 300 m al

primo bivio si lascia la mulattiera in salita e si scende a destra entrando in una valle che si attraversa su una passerella. Si risale l'altro versante della valle per poi scendere lungo un sentierino che raggiunge la strada. La si segue a destra aggirando il paese di **Cosio** 307 m passando sopra la chiesa della Madonna della Neve. Si supera il tornante e appena dopo un piccolo parcheggio si gira a sinistra imboccando il sentierino che supera due piccole valli. Il sentiero sbuca sull'asfalto e si attraversa la



Chiesa di S. Eufemia



Vista sul Montecchio

località di **Bresciana**. Si supera il ponte sopra il vallone di Musso e si entra a **Campagnana** dove sorge la chiesa settecentesca di San Rocco. Si passa davanti alla chiesa uscendo in direzione del lago, ma all'altezza del cartello Via Lancedo, si piega a sinistra mantenendo la direzione lungo la pendice del monte. In fondo alla strada, appena superato un ponticello, si sale lungo la gradinata a sinistra per poi piegare a destra. Si giunge lungo la strada asfaltata al cartello S. Eufemia / Genico. Si prosegue lungo via al Castello. Poco più avanti si attraversa **Genico**, l'ultima frazione di Musso. Qui comincia la rampa verso la chiesa di S. Eufemia, posta su una sporgenza del Sasso di Musso.

Nel '500 l'intera zona fu controllata da Gian Giacomo Medici che abitava nel famoso castello ubicato sul Sasso. Sopra i ruderi del castello si trovano le lisce pareti delle antiche cave di marmo, materiale già sfruttato dai tempi dei Romani. La chiesa attuale di S. Eufemia risale al 1662, mentre quella più antica sorgeva all'interno della grande fortezza di Musso. La vista che si gode sull'Alto Lago è bellissima.

Ai piedi del castello a metà dell'Ottocento Giovanni Manzi volle realizzare un parco che prese spunto dai giardini della riviera ligure, sviluppati su terreni scoscesi. Il giardino, chiamato "Il giardino del Merlo", è in fase di restauro.

Ci si porta sul lato sinistro della chiesa e si segue lo sterrato in leggera salita. Poco avanti comincia la discesa verso **Dongo** che si raggiunge in località **Barbignano**, dove, giunti in Largo Antonio da Desio, si svolta a destra in via Antica Regina e poi di nuovo a destra in via Interna a Martinico. Si giunge alla chiesa romana di S. Maria in Martinico, si prosegue lungo via Lamberzoni e via Torrazza e in fondo, prima dell'arco, si prende a sinistra. Si giunge in Piazza Rubini e infine in Piazza Parrachini dominata dal Palazzo Manzi, sede del "Museo della Fine della Guerra" (tel. 0344 81333). Nella piazza troviamo la fermata dell'autobus.

